

FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

BILANCIO 2015

Sede in VIAREGGIO, VIA DELLE TORBIERE SNC
Fondo di Dotazione euro 711.572,74
Codice Fiscale n. 01406060465
Nr. R.E.A. di Lucca 179386

FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Consiglio di Indirizzo

Presidente
Alberto Veronesi

Consiglieri
Umberto Donati
Adalgisa Mazza
Andrea Palestini
Debora Pioli

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Alberto Veronesi

Consiglieri
Alberto Pisanelli – Vice Presidente
Chiara Benincasa
Daniele Giannini
Paolo Spadaecini

Direttore Generale
Franco Moretti

Direttore Artistico
Angelo Taddeo

Collegio dei Revisori dei conti

Presidente
Rossella Billi

Revisori
Alessandro Giusti
Francesco Martelli

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Sede: VIA DELLE TORBIERE, SNC - TORRE DEL LAGO
PUCCINI VIAREGGIO (LU) 55049

Capitale sociale: 508.125

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA:

Partita IVA: 01406060465

Codice fiscale: 01406060465

Numero REA: 179386

Forma giuridica: Fondazioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 900209

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione o coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione o coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	4.377.933	4.377.933
Ammortamenti	1.765.650	1.578.158
Totale immobilizzazioni immateriali	2.612.283	2.799.775
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	22.589.891	22.525.595
Ammortamenti	6.704.941	5.911.496
Totale immobilizzazioni materiali	15.884.750	16.614.099
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.867	10.867
Totale crediti	10.867	10.867
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.867	10.867
Totale immobilizzazioni (B)	18.507.900	19.424.741
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	2.069	5.315
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.091.150	2.468.216
Totale crediti	2.091.150	2.468.216
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	3.049	5.736
Totale attivo circolante (C)	2.096.268	2.479.267
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	15.150	16.774

	31-12-2015	31-12-2014
Totale attivo	20.619.318	21.920.782
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	508.125	711.573
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(203.448)
Utile (perdita) residua	-	(203.448)
Totale patrimonio netto	508.125	508.125
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	626.510	518.546
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.302	119.676
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.738.804	5.695.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.820.417	5.865.092
Totale debiti	10.559.221	11.560.475
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	8.798.160	9.213.960
Totale passivo	20.619.318	21.920.782

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.806.980	2.446.568
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.342.063	2.711.758
altri	143.671	162.217
Totale altri ricavi e proventi	3.485.734	2.873.975
Totale valore della produzione	5.292.714	5.320.543
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	78.092	87.100

	31-12-2015	31-12-2014
7) per servizi	1.679.832	2.798.485
8) per godimento di beni di terzi	45.381	55.476
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.234.206	1.247.028
b) oneri sociali	393.522	428.987
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.741	39.128
c) trattamento di fine rapporto	30.741	39.128
Totale costi per il personale	1.658.469	1.715.143
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	980.937	1.065.768
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	187.492	218.818
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	793.445	846.950
Totale ammortamenti e svalutazioni	980.937	1.065.768
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.246	3.084
12) accantonamenti per rischi	274.678	2.231.969
14) oneri diversi di gestione	192.361	232.444
Totale costi della produzione	4.912.996	8.189.469
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	379.718	(2.868.926)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26	57
Totale proventi diversi dai precedenti	26	57
Totale altri proventi finanziari	26	57
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	314.754	539.081
Totale interessi e altri oneri finanziari	314.754	539.081
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(314.728)	(539.024)
E) Proventi e oneri straordinari:		

	31-12-2015	31-12-2014
20) proventi		
altri	109.379	4.484.850
Totale proventi	109.379	4.484.850
21) oneri		
altri	161.228	1.265.966
Totale oneri	161.228	1.265.966
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(51.849)	3.218.884
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	13.141	(189.066)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.141	14.382
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.141	14.382
23) Utile (perdita) dell'esercizio	0	(203.448)

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità dell'attività della fondazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori partecipanti e con i membri degli organi di

amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al cambio del giorno della loro effettuazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività della fondazione e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.612.283.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione

venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesati nell'esercizio.

I costi di pubblicità sono patrimonializzati nei precedenti esercizi in quanto di carattere eccezionale e non ricorrente e relativi ad azioni da cui la fondazione ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici. Tali costi risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 71.227 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono stati ammortizzati in n. 5 anni. Il valore è interamente ammortizzato

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi al marchio Fanciulla del Lago e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 210.000 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- i marchi in n. 50 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

Diritti di superficie del terreno sui cui insiste il Teatro ed il relativo parco per Euro 2.325.000 al netto degli ammortamenti.

Manutenzioni su beni terzi per Euro 6.056 al netto degli ammortamenti.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per la fondazione.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Non si applica quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, in quanto la fondazione non è un soggetto lucrativo e quindi non può distribuire dividendi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	2.612.283
Saldo al 31/12/2014	2.799.775
Variazioni	-187.492

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	595.557	4.210	250.000	-	-	3.528.166	4.377.933
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo)	-	463.792	4.210	35.000	-	-	1.075.157	1.578.158

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
ammortamento)								
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	131.765	0	215.000	-	-	2.453.009	2.799.775
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(60.538)	0	(5.000)	0	0	(121.953)	(187.492)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(60.538)	0	(5.000)	0	0	(121.953)	(187.492)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	595.557	4.210	250.000	-	-	3.528.166	4.377.933
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	524.330	4.210	40.000	-	-	1.197.110	1.765.650

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	71.227	0	210.000	-	-	2.331.056	2.612.283

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 15.884.750.

Contributi in conto impianti

Nessuno

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di

durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianti Specifici Macchinari specifici	10% 10%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio	12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Nella voce Fabbricati sono compresi i seguenti immobili:

- Gran Teatro Puccini euro 15.573.469 (costruito su diritto di superficie concesso dal Comune di Viareggio e comprensivo del magazzino) ammortizzato per euro 3.490.955;
- Villa Caproni - Torre del Lago euro 2.157.804 (bene non ammortizzato);
- Palcoscenico teatro euro 192.121 (costruzioni leggere) ammortizzato per euro 110.314.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	15.884.750
Saldo al 31/12/2014	16.614.099
Variazioni	-676.547

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.978.394	1.413.096	2.655.811	478.295	-	22.525.596
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.167.653	886.782	1.807.210	49.850	-	5.911.496
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	14.810.741	526.314	1.267.101	9.945	-	16.614.099
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	5.280	199.767	2.350	0	207.397
Riclassifiche (del valore di	-	5.280	-	-	-	0

	Torreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(55.000)	0	0	(88.300)	0	(143.300)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(486.616)	(60.349)	(243.170)	(3.509)	0	(740.644)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(541.416)	(55.069)	(43.404)	(89.459)	0	(676.547)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.923.394	1.418.378	2.855.577	392.345	-	22.589.691
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.654.070	947.131	2.050.381	53.359	-	6.704.941
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	14.322.125	471.245	805.197	338.986	-	15.884.750

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	10.867
Saldo al 31/12/2014	10.867
Variazioni	0

Esse risultano composte da crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti solamente crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	10.867	0	10.867	10.867
Totale crediti immobilizzati	10.867	0	10.867	10.867

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a euro 2.096.268.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 382.999.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o per la produzione dei prodotti da bar nella normale attività della fondazione e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- Merce destinata al Book Store ed al bar Euro 2.069

Categorie di beni fungibili - LIFO

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO (la cui adozione è prevista dal n. 10 c. 1 dell'art. 2426 C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di euro 2.069.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	5.315	(3.246)	2.069
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	5.315	(3.246)	2.069

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi

rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti (euro 1.928.150), del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 303.819 che va ad incrementare il fondo esistente portandolo ad euro 2.231.969.

Crediti d'importo rilevante

Si precisa che nel presente bilancio è stato iscritto tra i crediti verso clienti il credito nei confronti del Comune di Viareggio per un ammontare pari ad euro 964.445 (al netto del fondo svalutazione pari ad euro 2.231.969). Tale credito rappresenta il 46 per cento dei crediti di tale natura.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 2.091.150.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	176.938	50.641	227.579	227.579
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.196.414	0	3.196.414	3.196.414
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.000	(5.000)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	(1.928.150)	(303.819)	(2.231.969)	(2.231.969)
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	185.523	(144.449)	41.074	41.074

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	832.490	25.561	858.051	858.051
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.468.216	(377.066)	2.091.150	2.091.150

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso l'Ente controllante, iscritti anch'essi al presumibile valore di realizzo sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 400.000;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 503.816.
- altro euro 60.629

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 3.049, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.079	(2.517)	2.562
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	657	(170)	487
Totale disponibilità liquide	5.736	(2.687)	3.049

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 15.150. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	16.774	(1.624)	15.150
Totale ratei e risconti attivi	16.774	(1.624)	15.150

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	15.150		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite dai risultati positivi risultanti dal bilancio di esercizio approvato, obbligatoriamente destinati a riserva, in quanto la fondazione è soggetto non lucrativo e

- conseguentemente tutti i risultati positivi devono essere reinvestiti nelle attività istituzionali;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei fondatori, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei fondatori.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 508.125 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si evidenzia che essendo una fondazione tutto il patrimonio netto è indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

I fondi relativi all'attività caratteristica iscritti nella voce B.13 del conto economico sono i seguenti:

- fondo spese future euro 130.000
- fondo accantonamento istituzionale euro 144.678

Nella voce B del passivo sono iscritti i seguenti fondo rischi ed oneri futuri:

- fondo spese future euro 130.000
- fondo accantonamento istituzionale euro 144.678
- fondo imposte in contenzioso euro 21.991

- fondo rischi pagamento interessi Ili Italia euro 201.527
- fondo controversia Enpals euro 128.314.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	13.200	505.346	518.546
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	274.678	274.678
Altre variazioni	-	-	(175.505)	(175.505)
Totale variazioni	0	8.792	83.973	92.564
Valore di fine esercizio	-	21.992	589.319	626.510

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 58.107 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 127.302.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si

sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	119.676
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.741
Utilizzo nell'esercizio	(23.115)
Totale variazioni	7.626
Valore di fine esercizio	127.302

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti di conto corrente sono pari a euro 1.504.060;
- i debiti per anticipi commerciali sono pari ad euro 235.890;
- i debiti per rate di mutui e finanziamenti da pagare entro l'esercizio successivo sono evidenziati per euro 485.000;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 4.820.417

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 10.559.221.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	7.672.357	(626.990)	7.045.367	2.224.950	4.820.417	4.820.417
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.344.710	(478.095)	1.866.615	1.866.615	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	311.136	285.490	596.626	596.626	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	333.012	369.581	702.593	702.593	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	899.259	(536.239)	363.020	363.020	-	-
Totale debiti	11.560.475	(1.001.254)	10.559.221	5.738.804	4.820.417	4.820.417

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)

Nessuna moratoria in essere.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

mutuo ipotecario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro il 14 dicembre 2005 per un importo originario di Euro 900.000 scadente il 31 dicembre 2031 con pagamento tramite rata semestrale. Il tasso applicato è pari all'Euribor 6M maggiorato di 150 punti. Per tale mutuo è stata concessa ipoteca di I grado sulla Villa Caproni

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Ammontare	703.325		9.870.429	10.559.221

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia prestata	reale	Modalità di rimborso
B.N.L.	Mutuo ipotecario	31.12.2031	SI	Ipoteca su immobile Villa Caproni di Torre del Lago		Rate semestrali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nessuna

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 8.798.160.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di Inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	9.213.960	(415.800)	8.798.160
Totale ratei e risconti passivi	9.213.960	(415.800)	8.798.160

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi			
Risconti passivi	415.800	1.663.200	6.719.160
Aggi su prestiti			

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della fondazione, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della fondazione. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.806.980.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite Fabbricato Teatro, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota dell'esercizio ammonta ad Euro 415.800.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto

(trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 4.912.996.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
-

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Per quanto riguarda l'IRES si evidenzia che la fondazione consegue sia ricavi commerciali che istituzionali ed ha costi interamente commerciali e costi promiscui tra attività commerciale ed istituzionale. In sintesi numerica i valori dei ricavi e dei costi e la determinazione dell'imponibile IRES è la seguente

RICAVI COMMERCIALI	€	1.936.794
RICAVI ISTITUZIONALI	€	3.355.920 (di cui la quasi totalità contributi pubblici)
TOTALE RICAVI	€	5.292.714
Percentuale di ricavi commerciali 36,59%.		
COSTI COMMERCIALI	€	3.245.396
COSTI ISTITUZIONALI	€	9.110
COSTI PROMISCUI	€	2.120.039 di cui parte commerciale (36,59%) € 775.711

DETERMINAZIONE IMPONIBILE IRES

RICAVI COMMERCIALI	€	1.936.794
- COSTI COMMERCIALI	€	3.355.920
- COSTI PROMISCUI COMMERCIALI	€	775.711
REDDITO IRES	€	- 2.084.314

Nota Integrativa Altre Informazioni

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della fondazione.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto nessun risultato viene destinato a riserva in quanto il bilancio chiude in pareggio.

Il presente bilancio è reale e veritiero e corrisponde esattamente a quanto registrato nelle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Veronesi



FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Sede in VIAREGGIO, VIA DELLE TORBIERE SNC
Capitale sociale euro 0,00
interamente versato

Cod.fiscale Nr.Reg.Imp. 01406060465
Iscritta al Registro delle Imprese di
Nr. R.E.A. 179386

*Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
al bilancio 2015*

Il valore materiale di un patrimonio immateriale: il Festival Puccini, dal 1930, un valore aggiunto per la cultura e il territorio.

La Fondazione Festival Pucciniano, si pone ormai da molti anni al servizio del territorio di riferimento, sia come organizzatore di uno dei più apprezzati e conosciuti festival operistici del mondo, ma anche come motore di tante altre iniziative, culturali, spettacolari e didattiche e di alta formazione, che trovano ospitalità e supporto negli spazi del nuovo teatro che ha al suo interno numerose sale polivalenti ed un auditorium da 400 posti, oltre all'anfiteatro che ospita fino a 3.370 spettatori con uno dei palcoscenici all'aperto più grandi d'Italia.

La forza del Festival Puccini è certamente da ascrivere allo straordinario appeal internazionale del grande compositore a cui è dedicata la manifestazione e al fascino dei luoghi in cui si svolge. Questi suoi punti di forza si riflettono e si misurano con la partecipazione di pubblico proveniente da tutto il mondo e attraverso gli incassi da botteghino; questi ultimi, pur in anni di grave crisi, si attestano a livelli tali da collocarci (dati Siac 2013) al settimo posto nella top ten degli incassi dei teatri lirici italiani, pur essendo la Fondazione Festival Pucciniano, ben lungi da ricoprire una posizione analoga per importi del bilancio e per entità dei contributi pubblici.

L'indotto prodotto dal Festival di Torre del Lago, attenendosi a recenti studi compiuti dall'Università di Pesaro e Urbino sul Rossini Opera Festival, si può stimare in oltre 11 milioni di euro. Insomma, se con la cultura si mangia, com'è ormai noto ai più, a "mangiare" non sono solo coloro che partecipano direttamente alle messe in scena, ma anche le imprese e i lavoratori del comparto del turismo e del commercio.

Il lavoro è comunque, insieme al talento, la materia prima del nostro agire: ogni stagione sono circa 300 gli artisti solisti, i professori dell'orchestra, i coristi, i macchinisti, fonici, attrezzisti, sarte, truccatori, comparse, operai e facchini, personale di sala e biglietteria, impiegati, che, insieme a 11 dipendenti a tempo indeterminato, anche questo un numero che è estremamente esiguo rispetto ad altri teatri anche regionali, lavorano alla creazione e all'allestimento dei grandiosi spettacoli del nostro Festival.

Premessa

Prima di procedere alla disamina dei fattori che hanno determinato il realizzarsi di una difficile situazione economico/finanziaria della Fondazione Festival Pucciniano è opportuno tenere in debito conto la forte instabilità in cui ha operato l'Ente dal 2010 ad oggi per effetto del precario quadro politico della città di Viareggio e che, è opportuno ricordare, dal 2010 ad oggi ha visto avvicinarsi alla guida della Fondazione quattro Presidenti.

L'esercizio 2015 segna una svolta nella storia recente della Fondazione e registra numerosi fatti salienti, alcuni dei quali già registrati in altri documenti, si veda il consuntivo 2014 dell'Ente, approvato il 6.11.2015 che dava tra l'altro conto della ripatrimonializzazione della Fondazione e dell'approvazione del piano economico e finanziario 2015/2017, approvato il 20.07.2015, poi validato dalla Regione Toscana.

Non meno saliente è la data di approvazione di questo documento che viene fatta a termine di statuto entro il 30 giugno.

Il cenno al documento triennale, vero e proprio documento di programmazione finanziaria, va letto insieme ad un altro evento che non è fotografato dalle variazioni numerarie illustrate dal consuntivo, ma che è fondante rispetto alla determinazione di risolvere le criticità ampiamente illustrate negli esercizi precedenti e ancora rappresentate in bilancio.

In data 1 luglio 2015, Il Sindaco di Viareggio, esercitando i poteri previsti dallo statuto provvedeva alla nomina dei nuovi Organi, i quali, tra i primi atti, deliberavano una variazione in diminuzione del preventivo per l'esercizio 2015 e il conseguente riallineamento del piano triennale, improntando l'azione amministrativa, secondo gli indirizzi ricevuti dal fondatore, alla riduzione dei costi e al contenimento della massa debitoria, con particolare attenzione ad assicurare il proseguimento della *mission* della Fondazione, pur in permanenza del dissesto del Comune di Viareggio, dichiarato nell'ottobre 2014.

Il Festival Puccini rappresenta comunque il *core business* della Fondazione ed assorbe unitamente alle manifestazioni e alla fase preparatoria di gran parte delle energie e delle risorse, sia economiche che lavorative.

Il *Festival Puccini 2015* ha visto la realizzazione di:

Concerti Mitoraj Mito e Musica	10
Master Class (concerti gratuiti)	11
Rassegne Musicali	2
Concerti Allievi Accademia Puccini	17
Galà Lirico	1
Serate d'Opera	16
Opere con protagonisti Allievi Accademia	2
Mostre	4

IL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Il consuntivo 2015 chiude in pareggio evidenziando costi e ricavi per complessivi 5.404.955,52 contro una previsione a pareggio per €5.213.000,00.

LE ENTRATE

La biglietteria resta il principale supporto alle entrate proprie.

Per quanto concerne gli *incassi da botteghino* delle opere liriche realizzate nel Gran Teatro si nota che nel triennio 2013/2015 non vi è un grande scostamento negli incassi: nel 2013 gli incassi netti Iva sono stati di €1.131.493,24 (16 recite), mentre nel 2014 sono stati di €1.114.727,34 (15 recite), per assestarsi nel 2015 in €1.137.774,64 (15 recite).

Il bilancio 2015 dà conto di incassi complessivi da botteghino per €1.203.888,32 di cui, come detto, €1.137.774,64 riferiti alle opere messe in scena nel Gran Teatro; circa €38.113,00 relativi ad incassi per altri spettacoli, a commissioni per vendite conto terzi e per le vendite realizzate al book store, circa €28.000,00 per incassi realizzati per le cene propra. Questi ultimi hanno evidenziato costi dettagliati nel consuntivo per €19.204,00.

I bar del teatro (al servizio del pubblico e di artisti e lavoratori) hanno prodotto incassi per €86.649,78 a fronte di costi di personale e per l'acquisto di merci al netto delle rimanenze per €93.902,3. La differenza negativa è causata dall'inconformità della gestione del bar nei periodi extra festival dove spesso per assicurare un servizio indispensabile, vista la collocazione del teatro e la mancanza di punti di ristoro aperti nelle vicinanze, i costi per il personale superano di gran lunga gli incassi delle singole serate in occasione degli spettacoli all'Auditorium Enrico Caruso.

La voce del preventivo *soci partecipanti e altri ricavi* riporta a consuntivo soltanto i soci partecipanti mentre gli altri ricavi previsti sono poi evidenziati nelle voci: entrate accademia, trasferte e coproduzioni, cinque per mille, noleggio scenografie che registrano quindi maggiori entrate per €114.368,19.

Le entrate da affitti, maggiori rispetto alle attese, sono state realizzate anche a causa della chiusura del Teatro Jenco di Viareggio dopo la quale l'Auditorium "Enrico Caruso" rappresenta una più che valida alternativa.

Sempre sul fronte dell'entrate il 2015 evidenzia l'impossibilità, causata dal dissesto del fondatore a contribuire al funzionamento del nostro Ente.

Il Comune di Viareggio ha accompagnato la Fondazione nel perfezionamento di tutti quei passaggi che hanno portato al consolidamento dei contributi regionali, segnatamente quello ordinario pari a €460.000,00 e quello straordinario per € 660.000,00, che costituisce la prima annualità delle tre previste a sostegno del pagamento dei mutui per la realizzazione del teatro.

La validazione di quanto disposto dalla L.R. n.37 del 27.3.2015 ha richiesto una serie di adempimenti e di interazioni con la dirigenza dell'ufficio giuridico, dell'ufficio bilancio e dell'assessorato alla cultura della Regione, poi sostanziati nella redazione del piano triennale e nella successiva già ricordata validazione di questo. L'iter messo in atto dalla Regione Toscana per l'erogazione del contributo straordinario pone la Fondazione nella condizione di rispettare con grande attenzione i presupposti descritti nel piano triennale e l'esecuzione dei programmi annuali che devono, come peraltro si registra in questo documento consuntivo chiudersi in pareggio evidenziando accantonamenti significativi.

I ricavi da *sponsor, contributi fondazioni bancarie ed erogazioni liberali* (€346.580,00) sono in linea con quanto preventivato.

Il MIBACT oltre alla Legge 238/2012 in linea con la previsione e la Legge 29/2001, che per l'esercizio in corso ha registrato un incremento rispetto alla previsione di circa €17.000,00 contribuisce all'esercizio 2015 anche con il contributo a valere su Fondo Unico dello Spettacolo realizzato per €580.720,00 in linea con la previsione registrata al momento della variazione del preventivo e con il contributo per il rimborso delle spese dei Vigili del Fuoco per €8.346,36 portando il contributo complessivo del Ministero ad €1.806.263,36 contro €1.721.791,68 del 2014, con un incremento di €84.471,68.

Altra voce iscritta in bilancio della quale è opportuno dare approfondimento è quella relativa alle *sopravvenienze attive* registrata per €109.377,53 che nel dettaglio sono così composte: note di credito da fornitori e artisti €4.963,39; transazione fornitore Studio Blei Spa €4.295,54; transazione M°Alberto Veronesi a fronte sua rinuncia spettanze 2013/2014 €15.000,00; controversie legali risolte a nostro favore con: Nippon Express €54.367,46, Italgas Spa €4.695,90; margine positivo vendita autografi pucciniani €9.590,16; debiti non esigibili €16.465,08.

Come di consueto si registra il risconto relativo ai contributi pubblici a suo tempo realizzati per la costruzione del Teatro per €415.800,00.

I COSTI

In seguito all'iscrizione nel bilancio consuntivo 2014 delle poste relative alla ripatrimonializzazione e alle istanze presentate all'OSL con i debiti accantonamenti, risulta più difficile un'immediata comparazione tra i costi iscritti a bilancio nel 2015 per €5.404.955,52 con quelli del 2014 pari a €10.015.036,78; rispetto al 2013 si evidenzia una riduzione dei costi per oltre €400.000,00.

I costi più significativi sono anche nel 2015 quelli relativi a salari e stipendi e comunque all'erogazione di prestazioni come quelle di orchestra e coro.

Raffrontando il complessivo di detti costi nel triennio 2013/2015 si evidenzia:

Il costo delle *compagnie, registi, assistenti e direttori d'orchestra* passano da €841.865,07 del 2013 ad € 848.682,41 del 2014 e scendono ad €531.911,87 nel 2015. I costi registrano nel consuntivo 2015 un minore costo rispetto al preventivo 2015 per circa €7.000,00.

	2013	2014	2015	differenze 2013-2014	differenze 2014-2015
COMPAGNIE, REGISTI, ASSISTENTI E DIRETTORI D'ORCHESTRA	€ 841.865,07	€ 848.682,41	€ 531.911,87	€ 6.817,34	- € 316.770,54

I costi relativi a *maestri coro, collaboratori e luci, orchestra e coro* passano da €658.302,54 del 2013 a €786.593,07 del 2014 a €456.862,10 nel 2015. Detti costi registrano nel consuntivo 2015 un minore costo rispetto al preventivo 2015 per €36.137,90.

	2013	2014	2015	differenze 2013-2014	differenze 2014-2015
MAESTRI CORO, COLL.RI E LUCI; ORCHESTRA E CORO	€ 658.302,54	€ 786.593,07	€ 456.862,10	€ 128.290,53	-€ 329.730,97

In particolare i costi relativi al *personale amministrativo* (impiegati a tempo indeterminato e determinato + direttore generale) passano da €686.956,63 del 2013 a €668.502,00 del 2014 che scendono a €661.692,12 nel 2015 (lo scostamento evidenziato in bilancio del costo previsto del direttore generale tra preventivo e consuntivo è dovuto alla chiusura del contratto triennale con i conseguenti adempimenti).

	2013	2014	2015	differenze 2013-2014	differenze 2014-2015
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DIREZIONE GENERALE	C 686.956,63	C 668.502,00	C 661.692,12	-C 18.454,63	-C 6.809,88

I costi relativi ai *tecnici di palcoscenico* evidenziano un risparmio tra il preventivo 2015 e il consuntivo di €5.189,47, così come la voce relativa agli *operai e facchini che* rispetto al preventivo 2015, registra a consuntivo un risparmio di €6.318,68.

Continuando ad analizzare gli scostamenti più significativi nella voce dei costi si evidenzia che i costi delle *consulenze* passano da €78.700,00 del preventivo 2015 a €190.452,23 del consuntivo in quanto oltre a ulteriori incarichi di consulenza tecnica conferiti nell'anno 2015 per €20.077,32 (incarichi per corsi di formazione, per manutenzione ponte di legno, per misurazioni acustiche, per certificazioni strutturali ecc.) sono state inserite in detta voce anche le spese legali (decreti ingiuntivi, controversia Nippon Express ed Enpals) per €80.627,21. Nel corso del 2015 a causa delle criticità più volte evidenziate, causate dalla carenza di liquidità, dalla restrizione dell'accesso al credito bancario e dal dissesto del Comune di Viareggio, abbiamo ricevuto purtroppo numerosi decreti ingiuntivi, poi onorati, che hanno però causato maggiori costi.

Il maggior costo di circa €21.000,00 relativo al *noleggio macchinari teatro/uffici* rispetto al preventivo, è dovuto soprattutto all'iscrizione dei maxi schermi ai lati del palcoscenico.

Gli *oneri finanziari* verso le banche registrano una diminuzione rispetto a quanto preventivato di circa €16.000,00.

Analogamente si fa notare che il debito complessivo, come evidenziato nella nota integrativa, subisce nelle sue varie componenti una riduzione di circa 1.000.000 di euro.

Gli *interessi sui mutui* rispetto alla previsione sono aumentati di circa €6.000,00 a causa degli interessi di mora per il ritardato pagamento di alcune rate.

A questo proposito si ricorda che nel preventivo approvato erano stati previsti seguenti accantonamenti, così evidenziati nel consuntivo.

L'*accantonamento rischi* previsto nel preventivo per €120.000,00, non è stato ripristinato nel consuntivo in quanto è stato utilizzato per la copertura economico-finanziaria delle spese legali descritte e per l'iscrizione in bilancio di un fondo accantonamento di €128.314,00 relativo alla sentenza in cassazione della controversia con l'Enpals.

L'*accantonamento oneri futuri* previsto per €269.126,00 è stato accantonato per €130.000,00.

L'*accantonamento istituzionale* previsto in sede preventiva per €126.000,00 è stato inserito per €144.678,06.

Le *sopravvenienze passive*, come illustrato nella tabella per €161.227,60, si riferiscono prevalentemente al ricorso che la Fondazione ha perso in commissione tributaria

relativamente al 770/2008 ed alla sentenza avversa della cassazione relativa alla controversia tra la Fondazione e l'Enpals, quest'ultima per un importo pari a €128.314,00.

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACCADEMIA MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	€ 2.211,50
ORCHESTRA FILARMONICA PUCCINI	€ 719,68
BORTONE COSTRUZIONI	€ 365,20
BORTONE COSTRUZIONI	€ 1.200,00
BORTONE COSTRUZIONI	€ 4.140,00
IMPOSTE IN CONTEZIOSO	€ 20.983,46
TOSCA/TRITTICO DICEMBRE 2014	€ 3.293,86
ENPALS sentenza in cassazione	€ 128.314,00
TOTALE	€ 161.227,70



APPENDICE ALLA RELAZIONE DI GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015 DELLA FONDAZIONE FESTIVAL PUCCINIANO

Per dare al Fondatore, alle istituzioni ed enti sovventori e agli stakeholders un quadro maggiormente esaustivo sulle prospettive per i prossimi 12 mesi in merito alla continuità aziendale e ai fatti maggiormente rilevanti svoltisi dal 31 dicembre 2015 ad oggi, tracciamo una sintesi degli ultimi eventi e quelli già prevedibili, attraverso cui dare contezza del progetto di risanamento in atto.

Nei primi mesi del 2016 la Fondazione ha esperito una serie di azioni volte alla riduzione e al conseguente abbattimento della massa debitoria che, pur permanendo cospicua, si sta progressivamente riducendo in linea con il piano economico e finanziario validato anche per il 2016 dalla Regione Toscana.

In questo primo semestre abbiamo potuto far fronte, purtroppo senza poterle scongiurare, a numerose azioni di recupero di crediti vantati da artisti e fornitori relativi agli esercizi 2014 e 2015, grazie all'anticipazione prima e al saldo poi del contributo della L. 238/2012, a valere sul 2016, per € 800.000. Con questa operazione si sono anche onorate le rate ancora non pagate dei mutui Monte dei Paschi di Siena che ancora residuavano dopo l'erogazione della prima annualità del contributo straordinario della Regione Toscana, che come sapevamo non era sufficiente a regolarizzare le posizioni che si erano accumulate dagli esercizi precedenti.

Tra pochi giorni, alla scadenza, saranno onorate le rate dei mutui Monte dei Paschi di Siena e quella in scadenza con BNL per il mutuo di Villa Caproni.

La rata scaduta al 31/12/2015 è stata onorata grazie agli incassi del contributo ordinario e straordinario della Regione Toscana, che ci ha tra l'altro consentito di accantonare una provvista destinata al pagamento delle rate in scadenza al prossimo 31/12/2016. Il mutuo sottoscritto con Cassa di Risparmio di Volterra, anch'esso finalizzato alla copertura dei costi di costruzione del teatro, è ad oggi regolarmente ammortizzato.

Anche le rateizzazioni in atto con INPS e INAIL sono ad oggi regolarmente pagate, così come gli stipendi, compresi numerosi acconti al 15 giugno, chiesti ed ottenuti, come di prassi, dagli stagionali.

È stato ridefinito con le Rappresentanze Sindacali l'accordo integrativo aziendale di durata biennale, sia per i lavoratori a tempo indeterminato che per gli stagionali. L'accordo consente dei risparmi sui costi senza incidere sui livelli salariali, usufruendo dei benefici della decontribuzione. L'integrativo consente soprattutto, con soddisfazione di entrambi le parti, la salvaguardia dei posti di lavoro.

Si conta di far fronte ai prossimi pagamenti improrogabili quali stipendi, rateizzazioni e saldi di artisti e fornitori, attraverso:

- l'anticipazione di € 400.000,00 a valere sugli incassi da biglietteria per la stagione 2016, concessa - dietro rilascio della garanzia fideiussoria contrattualmente prevista - da Zucchetti Regulus, gestore dei sistemi elettronici della nostra biglietteria
- gli ulteriori incassi del botteghino
- l'incasso del contributo dalla L 29/2001 di € 297.000,00 a valere sull'esercizio in corso
- l'incasso del saldo del contributo 2015 a valere sulla L 238/2012, in pagamento con la trasmissione al MIBACT del consuntivo 2015 e con le partite di saldo e anticipo a valere sul FUS, per € 340.000,00, che ci auguriamo potranno realizzarsi entro il 15 settembre prossimo.

Si è recentemente svolto un incontro tra la nostra Fondazione e i componenti l'OSL, alla presenza anche del Ragioniere Capo del Comune di Viareggio, durante il quale si sono esaminate nel dettaglio, al fine della loro definizione, le tre istanze, delle quattro da noi presentate, ammesse alla valutazione della massa passiva del debito del Comune di Viareggio.

Per due di queste si profila una liquidazione in denaro del credito vantato per le somme da noi pagate al Comune, in particolare :

- per i servizi della Polizia Municipale;
- per il debito maturato nei confronti di Ifitalia, a seguito dell'operazione di factoring, regolarmente accettata dal Comune per il cospicuo credito maturato e non erogato relativo ai contributi per la costruzione del teatro che aveva visto la Fondazione, per volontà dell'Amministrazione stessa, in veste di soggetto attuatore.

Queste due istanze potrebbero essere trattate all'interno della cosiddetta procedura breve, che, a fronte di uno stralcio tra il 40 e il 60% del debito riconosciuto, consentirebbe all'Amministrazione Comunale il pagamento in 30 giorni.

La terza istanza, relativa al conferimento al fondo di dotazione del nostro Ente, di arce e fabbricati, per un importo di poco inferiore a 2 milioni di euro di valori stimati, richiederà altri approfondimenti.

La quarta istanza, relativa ad un presunto nostro credito, a valere sulla destinazione dei proventi della tassa di soggiorno, respinta dall'OSL in fase istruttoria, non ha visto la nostra opposizione ed è quindi decaduta.

Per le due istanze ammesse e pagabili senza obiezioni in denaro, si è convenuto un nuovo incontro intorno al prossimo 13 luglio.

In particolare il definitivo accoglimento della nostra istanza relativa all'operazione di factoring con Ifitalia spa, ci consentirebbe di definire a nostra volta, anche con uno stralcio parziale, il nostro debito nei confronti della società del gruppo BNP Parisbas, che ad oggi ammonta a circa € 715.000,00. La definizione di questa posizione, va da sé, non solo consentirebbe l'abbattimento del debito, ma anche il ripristino in Bonis del rapporto con l'intero gruppo di cui fa parte anche BNL. Infatti si potrebbe agevolmente superare la crisi di liquidità che ci affligge ricorrendo ad uno strumento finanziario che fatichiamo a trovare sia per il quadro bilanciistico precedente all'esercizio 2015, sia per le indicazioni che appaiono al sistema in Centrale Rischi, causate appunto dalle sofferenze nel pagamento dei mutui, oggi risolte e per la criticità dell'annoso rapporto con Ifitalia che ha messo agli incagli la posizione.

I difficili rapporti con il sistema bancario sono causati anche dalla sospensione dei rapporti con

Banca della Versilia e della Lunigiana e Banco Popolare, istituti ai quali abbiamo contestato l'applicazione degli interessi anatocistici.

Con Banca della Versilia e della Lunigiana è in stesura un accordo che le parti, anche in funzione dei riconteggi effettuati alla luce delle prescrizioni e dei versamenti solutori, trovano soddisfacente e che una volta siglato consentirà di continuare, per ora solo in attivo, lo storico rapporto con una realtà creditizia così fortemente legata al territorio.

Con Banco Popolare, vista anche la dimensione della banca, la trattativa è più lenta, ma non si dispera affatto di trovare un'intesa favorevole sulla determinazione degli interessi da riconoscerci e sulla possibilità di riprendere il rapporto bancario anche mantenendo un conto anticipi.

Estremamente importante, perché non iscritto nel preventivo 2016, è l'ormai probabile contributo a valere su parte degli introiti della tassa di soggiorno per l'anno 2016, che una delibera della giunta comunale, che dovrà essere approvata in sede della prossima variazione del bilancio comunale, determina "fino a € 300.000,00". Questa risorsa una volta deliberata dal consiglio comunale, sarà iscritta in un'apposita variazione del nostro bilancio e troverà contropartita nell'aumento per pari importo del fondo istituzionale. Il bilancio previsionale triennale, aggiornato al 2018, presenta già nel 2016 e per gli esercizi futuri, tra le uscite, la possibilità di accendere un finanziamento per l'abbattimento e la ristrutturazione del debito, con la conseguente copertura degli interessi passivi di questo mutuo e un congruo accantonamento per affrontare i suoi costi finanziari. È indubbio che nel corso del 2017 si dovrà ottenere, o la ripetizione del contributo straordinario della Regione Toscana, anche per un importo inferiore all'attuale, o un contributo alternativo, che consenta al sistema bancario di accertare che detti mutui potranno essere onorati sino alla scadenza del 2025.

Il nuovo piano triennale 2016/2018, sarà comunque proposto all'approvazione dell'Organo gestorio, senza la ripetizione del contributo straordinario della Regione per l'esercizio 2018, che comunque sarà chiuso in pareggio.

Come detto e scritto più volte la criticità legata alla mancanza di liquidità sarà presente sino alla seconda metà dell'esercizio 2017, ma con le prospettive sopra illustrate, sarà affrontabile se si continuerà a gestire la Fondazione con la massima cautela e mantenendo fermo l'impegno di tenere sotto controllo i costi, che dovranno sempre avere assoluta corrispondenza nelle entrate accertate ponendo estrema attenzione alla scansione dei pagamenti.

Torre del Lago, 27 giugno 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alberto Veronesi



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Signori Consiglieri,

Il progetto di Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2015 sottoposto alla nostra valutazione si compone di :

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota integrativa.

E' inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione del Direttore Amministrativo.

Il Collegio ha esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 secondo le norme contenute nello Statuto, negli artt. dal 2421 al 2435 c.c., ove applicabili alla Fondazione ed ai criteri emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità alle suddette norme, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento ritenuto necessario per accertare se il bilancio d'esercizio non fosse viziato da errori significativi e risultasse, nel suo complesso, attendibile.

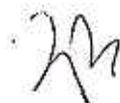
Il processo di revisione ha comportato l'esame, sulla base di verifiche a campione, dei saldi contabili e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I dati del precedente esercizio sono correttamente posti a confronto con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico. In sintesi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<u>€ 20.619.318</u>
PASSIVO	€ 20.111.193
PATRIMONIO	€ 508.125
RISULTATO DI ESERCIZIO	<u>€ 0</u>
TOTALE A PAREGGIO	<u>€ 20.619.318</u>
<u>CONTO ECONOMICO</u>	
TOTALE RICAVI E CONTRIBUTI	€ 5.404.955
TOTALE COSTI	<u>€ 5.404.955</u>
RISULTATO DI ESERCIZIO	<u>€ 0</u>

Sulla base delle precisazioni sopra riportate, a nostro parere il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 è redatto con chiarezza e rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria per l'anno 2015.



Dal lato dei ricavi, la contrazione dei incassi da botteghino, e dalle coproduzioni, rispetto ai valori conseguiti nell'esercizio precedente, è stata compensata dall'erogazione del contributo straordinario della Regione Toscana di € 660.000 e dall'incremento del contributo del Ministero attività Culturali.

Dal lato dei costi, si registra una notevole riduzione determinata principalmente dal venir meno degli accantonamenti relativi al conferimento del terreno, ai fondi rischi litalia, alle istanze OSL di Viareggio per tassa di soggiorno e rimborso vigili urbani ed alla sopravvenienza passiva per l'ammortamento pregresso del "diritto di superficie".

Si rileva, inoltre, una contrazione dei costi di produzione, in particolare dell'area artistica.

Ammortamento teatro e risconto

Il Gran teatro Puccini è stato costruito su diritto di superficie concesso dal Comune di Viareggio nel 2006 per la durata di 30 anni con scadenza 31.12.2035.

Dai documenti contabili risulta una quota annua di ammortamento di € 467.204 determinata sulla base di un piano di ammortamento della durata di 33 anni (3%). Il processo di ammortamento è iniziato nel 2008.

Permane un disallineamento temporale tra la durata (più lunga) del processo di ammortamento del teatro e la durata (più breve) del diritto di superficie. Tale disallineamento determina una sottostima del fondo di ammortamento del Teatro valutabile in diverse centinaia di migliaia di euro, parzialmente corretta dalla correlativa sottostima del risconto passivo relativo ai contributi per la costruzione del teatro, con conseguente riflesso su patrimonio netto della Fondazione.

Sopravvenienze passive

Il consistente ammontare delle sopravvenienze passive relative a costi di competenza dell'anno 2014 evidenzia la necessità di una maggiore rigorosità nell'attività contabile-amministrativa.

Analisi della situazione finanziaria a breve

Le poste di bilancio di natura finanziaria considerabili a breve termine mostrano uno squilibrio di segno negativo superiore a circa € 3.400.000.

Crediti esigibili entro l'esercizio € 2091.150

disponibilità liquide € 3.048

Ratel e risconti € 15.150

Totale attivo a breve € 2.109.348

passivo a breve - € 5.738804

Differenza - € 3.359.456

Tale situazione evidenzia le difficoltà riscontrate dalla Fondazione nel sincronizzare le entrate e uscite a breve al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario necessario a garantire la continuità dell'attività. Tutto quanto sopra riferito, il Collegio dei Revisori, raccomanda di monitorare attentamente la situazione economico-finanziaria della Fondazione ai fini della valutazione circa la possibilità di prosecuzione dell'attività in continuità aziendale.



Tenuto conto delle considerazioni effettuate, al termine dell'esame del progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Viareggio, 27 giugno 2016

Il Collegio dei Revisori
Dott. Rossella Billi, Presidente
Dott. Alessandro Giusti, Membro Effettivo
Dott. Francesco Martelli, Membro effettivo

Per il Collegio *Rossella Billi*